

COGNOME E NOME Condizione - Patria	RISULTANZE PROCESSUALI	OSSERVAZIONI
35. BONETTI Valentino di Trecenta.	Un'anonima denunzia portata alla Delegazione Prov.le di Rovigo indicava per Carbonaro anche questo Bonetti, e che stasse in corrispondenza con certo Boijer Francese di Ferrara. Fu quindi eseguita una perquisizione alle sue Carte dal Commissario di Polizia, ma senza effetto; vien però qualificato d'un deciso spirito contrario all'attuale ordine di cose (33).	
36. BRAGANZE o Breganze. Avvocato - di Venezia.	Foresti sentì nominar questo Avvocato non sapea da chi come persona atta a diffonder la Setta Carbonica attesi i suoi principii. A Munari parea d'aver sentito da Tommasi, che questi calcolava sul Braganze per la diffusione di questa Setta. E Solera depose, che all'epoca in cui gli Austro - Napoletani occuparono Ferrara (nel gennaio 1814) il General Filangieri diede un pranzo a Ferrara, al quale intervennero anche altri Generali, durante il quale intese essersi fatti dei discorsi sull'Indipendenza Italiana, e che a questo pranzo si trovò presente anche questo Avvocato siccome colà mandato dal Vice Re Eugenio con una qualche missione presso i Napoletani, per cui provò qualche imbarazzo temendo d'essere ritenuto come emissario dell'enemy (34).	
37. BONELLI Giuseppe Odoardo. Chimico - Piemontese, da parecchi anni domiciliato in Lezzeno, provincia di Como.	Maroncelli lo aggregò alla Carboneria nel settembre 1820 col grado di Maestro. Ei si copiò poscia il quadro Carbonico, e Maroncelli gli diede il Cattechismo, lo informò dei suoi piani di diffondere in questo Regno una tale Società, e gli indicò le persone di Milano, su cui si calcolava. Bonelli gli propose come adatti Gia-	Lì 29 aprile 1821 fu decretato il di lui arresto, che non potè essere effettuato attesa la sua fuga già prima seguita.